



Club Alpino Italiano Sezione di Merano

Programma 2011



C.A.I. Alto Adige
Sezione di Merano
Anno di fondazione 1924

Via Karl Wolf, 15
39012 Merano (BZ)
Tel: 0473 – 448944 Fax: 0473 – 442302
E-mail: segreteria@caimerano.it
Website: www.caimerano.it

Apertura al pubblico

lunedì – giovedì dalle 10.00 alle 12.00

giovedì dalle 19.00 alle 20.30

Foto copertina fronte: Giovanni Greco
Foto copertina retro: Roberto Marton

Consiglio Direttivo

Presidente	Canini Claudio
Vice Presidente	Rizza Mario
Tesoriere	Greco Giovanni
Segretaria	
Consigliere	Siragna Gianni Bruschi Pietro

Commissione Escursionismo

Responsabile	Greco Giovanni	
Vice Responsabile	Broggi Massimiliano	AE-EAI
Componenti	Angeli Emilia Boninsegna Michele Marton Roberto Paoli Jacopo Rizza Mario Siragna Gianni	AE-EAI AE-INV AE-EAI



Gruppo Senior

Responsabile	Greco Giovanni
Vice Responsabile	Angeli Emilia

Gruppo Alta Montagna

Responsabile
Vice Responsabile

Chiaramonte Sergio
Marchiodi Stefano

Corso Libertà, 188 Tel: 0473 - 443038
Giovedì dalle 19.30 alle 21.00

Gruppo Alpinismo Giovanile

Responsabile

Dapra' Luciano AAG
De Vecchis Massimo
Marchiodi Stefano
Broz Francesca
Zanatta Vladimiro
Gius Carmen



Informazioni presso la sede
di via Wolf, 15
Tel. 0473 448944
FAX 0473442302

www.agcaimerano.it

Commissione Culturale

Responsabile
Vice Responsabile
Componente

Di Mascio Gianni
Rebellato Manuela
Broz Francesca
Pelone Annalisa

Gruppo Escursionistico Sinigo

Responsabile	Solin Antonio
Vice Responsabile	Satto Ivan
Segretario	Schiona Maurizio

Via Nazionale, 60
Domenica
dalle 10.00 alle 12.00

Componenti della sez. di Merano del Servizio Glaciologico CAI Alto Adige

Responsabile Sez. Merano	Bruschi Pietro
Segretario	Greco Giovanni

Commissione Sentieristica

Responsabile	Fontanari Giorgio
Vice Responsabile	Rossi Antonio
Segretario	Predelli Alessandro

Commissione Rifugi

Referente ispettori	Siragna Gianni
Delegato CAI Alto Adige	Siragna Gianni
Rif. Fiammante - Lödnerhütte	Boninsegna Michele
Rif. Picco Ivigna - Ifingerhütte	Rossi Antonio
Rif. Plan - Zwickauerhütte	Greco Giovanni
Rif. Petrarca - Stettinerhütte	Siragna Gianni
Rif. Parete Rossa - Rotwandhütte	Di Mascio Gianni
Rif. Borletti - Berghütte	Marchiodi Stefano

Tutela Ambiente Montano

Operatore Sezionale

Broz Francesca
Molinari Carla
Zanatta Wladimiro

Collegio dei revisori dei conti

Presidente
Componente

Orsaria Luigi
Bratti Adalberto
Zampedri Bruno

Collegio dei probiviri

Presidente
Componente

Saggiante Luciano
Da Molin Claudio
Boninsegna Michele

Soccorso alpino

Responsabile

Höllrigl Gregor



Via Petrarca, 22
Tel. 0473 222333

hoellrigl.gregor@rolmail.net
cel. 3396512755

Sale polivalenti

Sezione di Merano - Via K. Wolf, 15

Gruppo Giovanile e G.A.M. - Corso Libertà, 188

Gruppo Escursionistico Sinigo - Via Nazionale, 60

Biblioteca

Per informazioni contattare:

Marchiodi Stefano

Tel. 0473 210428

Scala delle difficoltà escursionistiche

T - turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE – per escursionisti esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.), tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezza-

ti, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA - per escursionisti esperti con attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di auto assicurazione (imbracatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

EAI - escursionismo in ambiente innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie d'accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

ALPINISMO GIOVANILE



L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare i ragazzi ed i giovani nella crescita umana e di insegnare loro l'amore per la natura e la montagna. Organizza corsi di avvicinamento alla montagna (dove si insegna non solo come si va in montagna, ma sono trattati anche argomenti relativi alla flora, alla fauna, alla geologia, all'orientamento, ecc.), gite, trekking, raduni provinciali e regionali, attività intersezionali ed altre manifestazioni. Collabora inoltre con le scuole elementari e medie, per educare il giovane a capire, amare e rispettare la natura.

Come iscriversi

Partecipare alle gite del Gruppo Giovanile è molto facile: basta rivolgersi alla segreteria (tel. 0473 448944), dove troverai i moduli per iscriverti ai corsi di avvicinamento alla montagna. Il modulo deve essere compilato in tutte le sue parti e debitamente firmato da uno dei genitori e restituito presso la sede del Gruppo insieme ad un certificato di sana e robusta costituzione fisica, attestante l'idoneità a praticare attività sportiva non agonistica (anche fotocopia).

Se non sei socio CAI è necessario tesserarsi e per questo serve una foto formato tessera e la compilazione dei moduli di iscrizione.

Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile della Sezione di Merano cercheranno di rispettare gli orari di partenza e di rientro, lo stesso é richiesto ai genitori, che sono pertanto pregati di portare i ragazzi e venirli a riprendere negli orari stabiliti. Come già capitato negli scorsi anni, in caso di ritardo (che potrebbe essere facilmente causato da problemi di varia natura, come per esempio il traffico intenso sulle strade), gli accompagnatori cercheranno di avvertire i genitori telefonicamente così come pure verranno avvisati in caso di rientro anticipato (ad esempio per brutto tempo). Per evitare agli accompagnatori ulteriori responsabilità, è indispensabile che al termine delle uscite, i ragazzi vengano riaccompagnati a casa dai genitori o da persone adulte autorizzate: questa è una condizione inderogabile anche e soprattutto per la sicurezza dei ragazzi stessi.

L'effettuazione di gite in montagna comporta evidentemente dei pericoli: gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, per la preparazione che hanno maturato con l'esperienza e anche a seguito di appositi corsi di formazione ed aggiornamento, adottano ogni misura precauzionale per evitare situazioni di pericolo. Tuttavia è necessario che anche i ragazzi in gita si comportino in modo tale da non arrecare danno a loro stessi ed agli altri. Fino d'ora gli Accompagnatori chiedono comprensione e collaborazione per poter portare a compimento in modo impeccabile questo impegno.

Regolamento Alpinismo Giovanile

- Alle escursioni di Alpinismo Giovanile possono partecipare esclusivamente i minori di età compresa tra 8 e 17 anni.
- Non sono ammessi i genitori o adulti (salvo i collaboratori di AG designati dal responsabile del Gruppo di AG).
- I partecipanti dovranno essere iscritti al Club Alpino Italiano ed in regola con il pagamento della quota associativa.
- Gli accompagnatori saranno in numero adeguato al numero dei ragazzi partecipanti ed in rapporto minimo di 1-5 con i ragazzi.

- Gli accompagnatori si riservano il diritto-dovere di escludere dalla uscita quanti si presentassero con equipaggiamento non rispondente alle richieste.
- Quanti dovessero causare problemi durante i viaggi e/o durante l'escursione, verranno esclusi dall'escursione successiva.

Il calendario per l'anno 2011 e' il seguente:

- 13 Febbraio San Viglio - giochi sulla neve
- 20 Marzo Vezzano - sentiero Stoppani
- 17 Aprile Arco - orientamento + ferrata Colodri
- 15 Maggio Passo Palade - cima Monte Lucco
- 12 Giugno Monte Piana - Lago di Misurina
- 25 Settembre Tre Fontane Trafoi - rif. Borletti
- 6 Novembre Pregasina - autunno sul Lago di Garda

Giornata finale: festa.

Ogni venerdì sera, dalle ore 18:00 alle ore 18:45 (tranne che nei periodi di ferie scolastiche), i ragazzi si ritroveranno presso la Sede del Gruppo (Corso Libertà, 188) per il consueto appuntamento informativo e svolgere attività varie. Nelle attività i ragazzi saranno suddivisi per fasce d'età.



Estratto dal regolamento della Commissione Escursionismo della Sezione CAI di Merano

ART. 6

La partecipazione alle escursioni è riservata ai Soci del CAI, a qualunque Sezione essi appartengano, ai Soci dei Sodalizi equiparati ed ai non Soci.

Le iscrizioni si ricevono, nell'orario di apertura al pubblico, presso la Segreteria Sezionale e presso il Gruppo di Sinigo, e sono valide solo se accompagnate dal versamento della quota stabilita – questo per problemi assicurativi ed organizzativi – e si chiudono il giorno indicato sulla locandina.

L'iscrizione è strettamente personale e comporta l'impegno ad osservare il presente Regolamento.

Nei casi in cui, per necessità organizzative, sia necessario limitare il numero dei partecipanti, comunque, in tutti i casi in cui si preveda un numero di iscrizioni superiore alla disponibilità dei posti, la Commissione si riserva la facoltà di stabilire modalità e termine particolari per l'iscrizione.

ART. 7

Per le escursioni di più giorni (es. trekking, culturali, ecc.) la Commissione stabilirà esattamente la data d'apertura e chiusura delle iscrizioni, che saranno accettate solo dietro versamento di regolare caparra.

Per quanto riguarda i posti a sedere, sui pullman, varrà la regola secondo la quale chi si prenota per primo avrà i posti davanti e così a scalare.

La caparra e la quota aggiuntiva è stabilita di volta in volta dalla Commissione Escursionismo.

ART. 8

Il ritrovo per la partenza avviene con qualsiasi tempo. Gli orari stabiliti saranno scrupolosamente osservati. I ritardatari non saranno attesi, né rimborsati.

La sospensione dell'escursione dà diritto al rimborso della quota versata.

Se un partecipante avvisa della sua impossibilità a far parte dell'escursione prima della chiusura dell'iscrizione, la quota delle spese verrà rimborsata al 100%. Se la comunicazione avviene dopo la chiusura dell'iscrizione ed entro il giorno prima della partenza, la quota (esclusa l'assicurazione) verrà rimborsata al 50%

ART. 9

Le escursioni sono dirette da due o più responsabili.

E' loro facoltà, qualora se ne ravvisi la necessità nel corso di una escursione, scegliere dei collaboratori, tra i Soci, di provata capacità e serietà.

ART. 10

Nell'esercizio delle sue attribuzioni, il Responsabile ed i suoi collaboratori debbono tenere un comportamento corretto ed essere di esempio per tutti i partecipanti. In particolare egli deve adottare quegli accorgimenti e quelle precauzioni che sono necessarie per la buona riuscita dell'escursione e per la prevenzione di eventuali incidenti.

In conformità a particolari esigenze egli ha la facoltà di ritardare l'orario della partenza e, in caso di proibitive condizioni atmosferiche, di sospendere l'escursione. In caso di forza maggiore o in ogni caso può, quando ne ravvisi la necessità, modificare l'itinerario programmato o annullare l'escursione.

Senza il suo consenso a nessuno è demandata la facoltà di prendere iniziative cambiando percorsi o programmi, posto che egli è ritenuto responsabile in caso di incidenti che dovessero accadere ad un partecipante per sua negligenza, imprudenza o imperizia.

Egli può esercitare la facoltà di escludere dall'escursione tutti coloro che non garantiscono una minima capacità ed autonoma sicurezza o per inadeguato equipaggiamento, non siano ritenuti idonei ad affrontare le difficoltà del percorso.

Prima di iniziare il viaggio di andata e quello di ritorno ci si accerta della presenza dei partecipanti.

All'inizio dell'escursione non è tenuto ad attendere i ritardatari.

Durante l'escursione regola il proprio passo in modo da assicurare al gruppo una certa compattezza.

Nella conduzione dell'escursione i collaboratori sono tenuti a prestare la massima collaborazione, affinché possano essere raggiunti gli obiettivi prefissati nella massima sicurezza. Essi sono tenuti altresì a fornire al Responsabile dell'escursione consigli e pareri che, sulla base della loro personale esperienza, possano contribuire a risolvere nel modo più idoneo problemi tecnici ed organizzativi contingenti.

ART. 12

I partecipanti all'escursione devono leggere attentamente il programma ed uniformarsi alle sue indicazioni, particolarmente per ciò che riguarda le difficoltà del percorso, i dislivelli, i tempi di percorrenza e l'equipaggiamento.

Si consiglia di essere sempre, muniti, a scopo di riconoscimento, della tessera CAI o del Sodalizio equiparato o di Carta d'identità e in regola con il pagamento della quota relativa l'anno in corso.

ART. 13

Onde facilitare la prevenzione di inconvenienti o infortuni i partecipanti all'escursione debbono al Responsabile ed ai suoi Vice, rispetto e collaborazione.

Durante lo svolgimento dell'escursione, i partecipanti debbono tenere un contegno corretto e disciplinato. In particolare essi regolano la propria andatura con quella del Responsabile dell'escursione, evitando, specialmente in quelle lunghe ed impegnative, inutili corse che si risolverebbero nello smembramento del gruppo e nell'eccessivo affaticamento dei partecipanti.

Essi sono inoltre tenuti a rispettare la composizione e l'ordine di progressione di eventuali cordate, sulla base delle decisioni del Responsabile/i.

Gentili Socie, cari Soci,

Proseguire nel gravoso impegno che ci siamo assunti, comporta fatica e tempo da parte di tutti i membri sia del Direttivo che di tutte le varie commissioni.

Per realizzare ciò che ci siamo prefissi è necessario non solo l'energia delle persone menzionate ma anche l'impegno di tutti i soci.

Il nostro impegno è quello di guardare avanti nel solco della tradizione, migliorare senza tradire i valori che hanno reso e rendono tuttora la nostra Associazione grande, affidabile, conosciuta e peculiare.

La solidarietà innanzi tutto, e poi un grande amore per la montagna, l'attaccamento al territorio e la valorizzazione del patrimonio alpino, il gusto di "andar per monti" e di conoscere nuovi itinerari in compagnia e in sicurezza.

La nostra Associazione offre tutto ciò con un programma d'attività interessanti e diversificate, adatto a tutte le età e a tutti i gusti, frutto della sinergia tra i diversi gruppi esistenti al suo interno.

L'augurio mio personale e di tutti i miei collaboratori è che la comunità degli amanti della montagna possa allargarsi, aprendosi ad una maggiore interazione con associazioni affini a livello locale e nazionale, e arricchendosi del contributo e dell'interesse di tutti coloro che hanno a cuore il nostro splendido patrimonio naturale e culturale e i rapporti umani.

Il Presidente

Geom. Claudio Canini

Commissione Escursionismo

Programma Invernale

Do 16 Gennaio **FRAVORT**
(Panarotta)

Dal parcheggio dello chalet Panarotta (1850 m) per comoda strada forestale, in leggera salita, si attraversa 3 piste da sci e dopo l'ultima il sentiero si stringe lasciando solo la traccia delle ciaspole. Si rimane in quota per circa mezz'ora rimanendo sul versante Nord del Monte Panarotta e arrivati ad una ampia radura, indicata come bassa (1834 m) con ampia visuale, si prende a salire per la cima del Monte Fravort (2347 m). Si rientra per la stessa via di andata.

Difficoltà:	EAI
Tempo di cammino:	4 h
Quota di partenza e arrivo:	1850 m
Quota massima:	2347 m
Dislivello in salita e discesa:	500 m
Proponente:	Siragna Gianni

Do 23 Gennaio **IL GIOGO / AM JOCH**
(Monti di Fundres)

Dalla località Nunewieser (1536 m) si sale con itinerario facile, se con nevicata recente che permette di divertirsi maggiormente, senza difficoltà e con continuo bel panorama. Attraversando lunghi e piacevoli pendii si arriva alla croce di ferro posta sulla

vetta (2404 m).

Difficoltà:	EAI
Tempo di cammino:	6 h
Quota di partenza e arrivo:	1536 m
Quota massima:	2404 m
Dislivello in salita e discesa:	868 m
Proponente:	Paoli Jacopo

Do 30 Gennaio **RIFUGIO TONINI** (Lagorai)

Poco sotto il Passo di Redebus si imbecca un primo tratto del percorso su terreno aperto che, successivamente si inoltra nel bosco con regolare ascesa sino a raggiungere una panoramica radura dove sorge la Malga Pontara (1629 m). Dopo una breve sosta si riprende il percorso verso destra attraversando da prima il pascolo della malga per poi riprendere il sentiero nel bosco sino ad incrociare la strada forestale per Malga Stramaiolo. Si esce ora su un terreno aperto in vista dell'alpeggio di Malga Stramaiolo. Il tragitto ora si fa più ripido, ma senza strappi, per poi alla fine tornare più pianeggiante in vista del Passo del Campidel (m 1831). Da questo punto il percorso diventa piacevole con leggeri saliscendi. Attraversata una fitta abetaia in lontananza si intravede da prima la Malga Spruggio e in breve tempo anche il Rifugio Giovanni Tonini.

Il ritorno avviene per lo stesso percorso.

Difficoltà:	EAI
Tempo di cammino:	4,30 h
Quota di partenza e arrivo:	1453 m
Quota massima:	1906 m
Dislivello in salita e discesa:	453 m
Proponente:	Rizza Mario

Do 13 Febbraio **RIFUGIO LA MONTANARA**
(Andalo)

Si sale su strada forestale per l'itinerario estivo che attraversa la bellezza di una delle più suggestive foreste delle Dolomiti e che porta al nostro rifugio. Con attenzione, seguendo la segnaletica, si raggiunge il Rif. La Montanara senza sorta di problemi. Nella discesa si ripercorre l'itinerario di salita.

Difficoltà:	EAI
Tempo di cammino:	4 h
Quota di partenza e arrivo:	1041 m
Quota massima:	1525 m
Dislivello in salita e discesa:	500 m
Proponente:	Greco Giovanni

Sa 19 Febbraio **NOTTURNA A MERANO 2000**

Il programma dettagliato verrà comunicato ed esposto nelle bacheche della Sezione.

Do 27 Febbraio **SANTUARIO SANTA CROCE**
(Val Badia)

L'escursione ha inizio dalla località di Spescia (1550 m), frazione di La Valle in Val Badia. Presso la segheria ubicata lungo il torrente, si supera il ponte e dopo circa 15 minuti si attraversa il torrente e si segue la strada forestale che attraversa il bosco. Normalmente la strada è battuta dalle motoslitte. Il percorso è caratterizzato da una via crucis che, attraversa le distese prative dell'Armentarola con larici di straordinaria bellezza, termina al Santuario e Ospizio di S. Croce (2040 m) risalente al 1718 e meta sin da quel tempo di devoti pellegrini. Il ritorno avviene sullo

stesso tracciato.

Difficoltà:	EAI
Tempo di cammino:	4,30 h
Quota di partenza e arrivo:	1550 m
Quota massima:	2040 m
Dislivello in salita e discesa:	490 m
Proponente:	Rizza Mario – Broggi Max

Do 13 Marzo

GIAVO GRANDE

(Braies)

Da Ponticello (1491 m), in Val di Braies, si segue il sentiero n° 4 che si addentra nella valle fino a raggiungere la malga Cavallo (2142 m), si prosegue diritto per una valletta e passati accanto ad alcuni vecchi cirmoli, si attraversa in piano sotto il Giavo Piccolo. Si arriva ad una sella piatta e per ampi pendii ripidi si arriva in vetta al Giavo Grande (2480 m). Il ritorno avviene sullo stesso percorso.

Difficoltà:	EAI
Tempo di cammino:	5 h
Quota di partenza e arrivo:	1491 m
Quota massima:	2480 m
Dislivello in salita e discesa:	990 m
Proponente:	Siragna Gianni

Commissione Escursionismo

Programma Estivo

Do 10 aprile **FALZES**
(*Val Pusteria*)

Una bella passeggiata primaverile nel rinomato bosco di Falzes, in mezzo ad abeti e larici, con continui e piacevoli saliscendi in un susseguirsi di piccole radure, dove la vista spazia sulle cime dei Baranci, Plan de Corones, Putia ed in lontananza la Marmolada.

Difficoltà:	T
Tempo di cammino:	4,30 h
Quota di partenza e arrivo:	1020 m
Quota massima:	1571 m
Dislivello in salita e discesa:	580 m
Proponente:	Paoli Jacopo

Do 22 maggio **RASUN**
(*Anterselva*)

Camminata attorno al Monte Rasun di Sotto immersi nel bosco di conifere in un paesaggio suggestivo con una breve vista sulle Dolomiti di Sesto, di Braies e sul gruppo delle Odle.

Tempo di cammino:	5 h
Quota di partenza e arrivo:	1078 m
Quota massima:	1450 m
Dislivello in salita e discesa:	450 m
Proponente:	Paoli Jacopo

Do 12 giugno **RECOARO MILLE**
(Monte Pasubio)

L'etimologia del nome Carega è interessante. Molti pensano che venga dal veneto, dove carega vuol dire sedia, in realtà il nome deriva dal dialetto bavarese parlato in passato sull'altipiano dei Lessini, dove Kareg vuol dire bacinella. Se si guarda al gruppo del Carega da sud, questi ha proprio la forma di una bacinella.

L'escursione, per la sua lunghezza e l'impegnativa discesa è indicata a persone ben allenate, ha inizio a Conca di Pizzegoro (1019 m), ove sorgono gli impianti di risalita invernali per monte Falcone. Da qui si cammina superando vari passi: della Porta (1531 m, Rodecche, Mesole (1546 m) della Scagina (1548 m), Ristele (1695 m); e varie cime: Rodecche, Gramolon; e una infinità di malghe. Il percorso è un continuo saliscendi che dopo il Passo Ristele comincia a perdere quota decisamente fino ad arrivare al punto di partenza.

Difficoltà:	EE
Tempo di cammino:	6 h
Quota di partenza e arrivo:	1019 m
Quota massima:	1695 m
Dislivello in salita e discesa:	804 m
Proponente:	Marton Roberto

Do 3 luglio **RIFUGIO SERRISTORI**
(Solda)

Si sale con la seggiovia al Pulpito / Kansel (2350 m) e da qui si prende il sentiero che, tra sfasciumi di sassi provenienti dalla Cima Vertana, porta al Rifugio Serristori / Düsseldorfferhütte (2721 m). Il rientro per la stessa via o lungo la Valle di Zai con il sentiero n° 5.

Difficoltà:	E
-------------	----------

Tempo di cammino:	5 h	
Quota di partenza e arrivo:	2350 m	1861 m
Quota massima:	2721 m	
Dislivello in salita e discesa:	371 m	860 m
Proponente:	Greco Giovanni	

Do 17 luglio **LAGO DI RIMS E CIMA UMBRAIL**
(Svizzera)

Il Gioigo di Santa Maria o Passo Umbrail (2503 m) è un valico alpino, aperto nel 1901, situato nelle Alpi Retiche occidentali (Alpi della Val Monastero nei Grigioni) in prossimità del confine Italo-Svizzero nei pressi del Passo dello Stelvio che si raggiunge dal paese di Santa Maria in Svizzera. Il punto di partenza è appena dietro la casermetta della guardia di finanza svizzera ed si inerpicca da prima in maniera lieve su ampi tornanti, poi prende decisamente la caratteristica di un percorso d'alta montagna, senza comunque creare problemi di percorrenza, sino a raggiungere il punto più alto dell'escursione Piz Umbrail (3033 m). Dopo una breve sosta si inizia a scendere verso il lago Rims (2396 m) in Val Vau. Il lago, punto incantevole posto alla base del gruppo dell'Umbrail, è la meta principale del percorso; successivamente su sentiero e strada forestale poi si raggiungerà la strada statale nei pressi di una segheria e quindi a Santa Maria.

Difficoltà:	EE
Tempo di cammino:	6 h
Quota di partenza e arrivo:	2503 m
Quota massima:	3033 m
Dislivello in salita e discesa:	530 m
Proponente:	Rizza Mario

Do 31 luglio **FERRATA MESULES E IL PISCIADU'**
(Passo Gardena)

Dal Passo Sella (2244 m) il primo gruppo seguendo il sentiero n°

649 arriva all'attacco della ferrata (2290 m), oltre la terza torre. La cima del Piz Sella (2941 m) si raggiunge con la difficile ed esposta ripida ferrata. Discesa per sentiero, che costeggia il 649, fino alla Sella del Pisciadù e poi con l'Alta Via delle Dolomiti al Rif. Gavazza al Pisciadù (2585 m).

Il secondo gruppo sale con la funivia, da Passo Pordoi, al Rif. Maria (2950 m) e ci si incammina lungo l'Alta Via delle Dolomiti verso il Rif. Boè (2871 m) e arrivati all'incrocio, chi desidera, segue il sentiero che porta alla cima del Pisciadù (2985 m). Si ridiscende il sentiero per poi raggiungere il Rif. Gavazza al Pisciadù (2585 m).

Quindi tutti insieme, seguendo l'alta via lungo la Val Setùs, tratto superiore attrezzato ma non difficile, si scende fra sfasciumi e fra baranci per arrivare al Passo Gardena (2121 m)

Difficoltà:	EEA	EE
Tempo di cammino:	6 h	6 h
Quota di partenza e arrivo:	2244 m	2950 m
Quota massima:	2941 m	2985 m
Dislivello in salita e discesa:	740 m	830m
Proponente:	Broggi Max – Boninsegna M.	

Do 7 agosto **VIA FERRATA COL RODELLA** (Val Gardena)

Dal Rif. Passo Sella (2134 m) per sentiero si raggiunge la stazione a monte della funivia del Col Rodella (2318m), che da Campitello di Fassa porta poco al di sotto del Rif. Des Alpes. Con breve discesa si arriva all'attacco della ferrata sotto la parete. Con la breve ferrata di media difficoltà completamente attrezzata con cavo d'acciaio e qualche staffa si raggiunge la cima del Col Rodella (2484m). Dalla vetta per comodo sentiero si ritorna alla stazione a monte della funivia e poi al parcheggio.

Difficoltà:	EE
Tempo di cammino:	3 h

Quota di partenza e arrivo:	2134 m
Quota massima:	2484 m
Dislivello in salita e discesa:	350 m
Proponente:	Broggi Massimiliano

Do 28 agosto **RIF. XII APOSTOLI**
(Gruppo Brenta)

La struttura si trova nella parte meridionale del Gruppo Brenta, sulla sommità di un alto ciglione dominante la Val di Nardis, orlo della conca di Pratofiorito, con vista oltre la val Rendena verso i ghiacciai dell'Adamello e della Presanella. Si può raggiungere da S. Antonio di Mavignola, inoltrandosi in val d'Agola fino al parcheggio (1323 m), dove inizia il percorso a piedi col segnavia 324 fino alla malga Val d'Agola (1592 m); si costeggia il lago omonimo e si prosegue in salita fino al Bregn de l'Ors e col segnavia 307 al piano di Nardis (1822 m). Salendo poi decisamente a sinistra, si oltrepassa una zona rocciosa detta Scala Santa (attrezzata con fune metallica) e si continua fino a raggiungere la conca rocciosa sul cui orlo sorge il rifugio 12° Apostoli (2489 m). Per la discesa si percorre l'itinerario della salita.

Alternativa: si sale con la funivia del Doss del Sabbion e si raggiunge il Bregn de l'Ors per proseguire fino al rifugio.

Difficoltà:	EE	E
Tempo di cammino:	6 h	3 h
Quota di partenza e arrivo:	1323 m	1595 m
Quota massima:	2489 m	2017 m
Dislivello in salita e discesa:	1166 m	425 m
Proponente:	Boninsegna Michele – Greco G.	

Do 4 settembre

CIMA DELLA STANGA

(Pale di San Martino)

Da San Martino di Castrozza (1445 m) si segue il segnavia n° 724 e si attraversa i prati del Col con un percorso pianeggiante in direzione Val di Roda sempre seguendo il segnavia si arriva ai ruderi della malga Sora Ronz (1566 m). Dopo la malga si percorre a sinistra il sentiero n° 713 e si risale la Val della Vecia fino a raggiungere Cadin di Sora Ronz (2050 m). Si risalgono quindi i ripidi ghiaioni alla base del Sass Maor con l'aiuto di comode corde metalliche fisse arrivando così sul promontorio del Cadinot (2280 m), si prosegue sullo stesso sentiero fino al rifugio Velo della Madonna (2358 m). Dal rifugio si prende il sentiero n° 742 che sale prima su ghiaioni e poi su roccette e giunge fino alla base del Campanile Luigia, che si aggira sulla destra ed arriva sulla cima della Stanga (2550 m). Si ritorna fino al Cadin di Sora Ronz, quindi si segue sulla destra il sentiero n° 721 che passa alla base del Picco di Pradidali e della Cima di Bal e poi scende repentino fino a riprendere alla Val di Roda (1630 m) il sentiero 724 che ci riporta al punto di partenza.

Difficoltà:

EE

Tempo di cammino:

7 h

Quota di partenza e arrivo:

1445 m

Quota massima:

2550 m

Dislivello in salita e discesa:

1180 m

Proponente:

Siragna Gianni

Do 25 Settembre

KARSPITZE

(Val d'Isarco)

Da Varna si continua sulla stradina per Schalders, svoltando al bivio a destra e proseguendo fino all'albergo Gostner di Spelonca / Spiluck (1380 m). Nel bosco si passa verso ovest alla vicina malga Steinwies (1537 m) e poi alla malga Zirmait (1891 m -

ristoro). Al bivio successivo oltre il limite del bosco si svolta a destra, sul sentiero che risale il lungo e ripido fianco del monte fino alla vetta del Karspitze (2517 m). Si ritorna sulla via dell'andata.

Difficoltà:	EE
Tempo di cammino:	6 h
Quota di partenza e arrivo:	1380 m
Quota massima:	2517 m
Dislivello in salita e discesa:	1137 m
Proponente:	Greco Giovanni

Do 16 Ottobre

RIF. KUHLEITEN

(Merano 2000)

Dal parcheggio di Falzeben (1555 m) si sale verso i Rif. Zuegg (1766 m) e Parete Rossa (1812 m) e poi verso il Piffing. Si procede sulla larga via fino all'arrivo della seggiovia Naifjoch e poi su sentiero che sale alla forcella Oswaldscharte (2223 m) ed infine alla trattoria-rifugio Kuhleiten (2360 m).

Si ritorna sul percorso dell'andata.

Difficoltà:	E
Tempo di cammino:	5 h
Quota di partenza e arrivo:	1555 m
Quota massima:	2360 m
Dislivello in salita e discesa:	850 m
Proponente:	Rizza Mario

Regolamento concorso fotografico

1. La Commissione Escursionismo della sezione C.A.I. di Merano indice ed organizza un concorso fotografico **riservato ai Soci** del CAI, sezione di Merano.
2. Il tema del Concorso è : FOTOGRAFA L'ESCURSIONE. Le foto quindi dovranno essere realizzate durante le escursioni programmate ed inserite nel libretto (programma).
3. Ogni appassionato potrà partecipare al Concorso con un **massimo di tre (3) scatti** che possono essere in bianco e nero o a colori. Da negativo, da diapositiva o da foto digitale. Il formato dovrà essere di **cm 15 x 20**. Tutte le foto dovranno essere in formato orizzontale.
4. Le fotografie presentate non verranno restituite e rimarranno di proprietà del CAI, il quale si riserva il diritto di utilizzarle per pubblicazioni o iniziative culturali senza fine di lucro. **L'opera vincitrice verrà inserita nel libretto del programma dell'anno successivo.** Tutte le opere presentate, inoltre, entreranno a far parte dell'archivio fotografico della sezione CAI di Merano.
5. Pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti.
6. La partecipazione implica la completa ed incondizionata adesione al presente Regolamento.
7. Una giuria formata da un gruppo di esperti in campo fotografico giudicherà le prime tre opere migliori e tra queste la vincitrice. Il giudizio della Giuria è inappellabile.

8. **Il termine ultimo** per la presentazione delle opere al Concorso è il giorno **20 Ottobre di ogni anno.**
9. **Alle prime classificate, verrà assegnato un premio ed esposte in sede.**
10. Le opere dovranno essere presentate con le seguenti modalità:
 - a. Sul retro di ciascuna fotografia dovrà essere indicato, il titolo, l'escursione e il giorno in cui è stata scattata.
 - b. In un biglietto a parte dovrà essere riportato il cognome, il nome e l'indirizzo del concorrente, nonché il titolo delle tre foto presentate. Questo biglietto dovrà essere inserito in una busta chiusa e sigillata.
 - c. La busta contenente il nome del concorrente e le tre foto dovranno poi essere riunite in un'adeguata busta, che dovrà essere presentata, anch'essa chiusa e senza alcun segno esterno, presso la sede del CAI di Merano, in via K. Wolf, 15 entro il termine di scadenza del Concorso.

CONCORSO FOTOGRAFICO 2010

1° CLASSIFICATO



**Iorio Renato, Altopiano di Villandro
29 gennaio 2010**

Sci di fondo, ciaspole e camminate con i Seniores

Me 12 gennaio	Regole di Malosco / Malga Romeno
Me 19 gennaio	Altopiano di Villandro
Me 26 gennaio	Coredo / Resia
Me 2 febbraio	Lavazè
Me 8 febbraio	Folgaria (o Plan)
Me 16 febbraio	Valles
Me 23 febbraio	Viotte - Monte Bondone(o Salto)
Me 2 marzo	Rodengo o Luson
Ma 8 marzo	Val Ridanna
Me 16 marzo	Solda
Me 23 marzo	Val Casies
Me 30 marzo	Val di Vizze

L'attività fondo e camminate è programmata e seguita da Angeli Emilia e Greco Giovanni, le ciaspole da Boninsegna Michele e Marton Roberto.

Lo sci di fondo è condizionato dall'innevamento per cui le uscite in programma possono subire variazioni.
Il programma dettagliato sarà esposto in tempo utile nelle bacheche sezionali e pubblicato sulla stampa locale.

Commissione Escursionismo

Gruppo seniores

Programma Estivo

Me 6 aprile

VALLE DELLA PRIMAVERA

(Caldaro)

Da Caldaro (426 m) si sale al Monte Calvario, quindi si scende ad una strada interpodereale n° 19 e la si segue attraverso frutteti e vigneti fino al bivio "Valle Primavera". Per facile e comodo sentiero n° 20 si passa per la Valle Primavera, in questo periodo coperta da una grande varietà di fiori primaverili, per raggiungere successivamente il Gasthof am See presso il lago di Monticolo (500 m). Per il rientro a Caldaro si sale al parcheggio dove si imbecca il sentiero n° 4; attraverso un bosco misto si raggiunge il bivio dove si prende il sentiero n° 4/a; raggiunto l'albergo "Christl im Loch" si prende il vecchio tracciato della ferrovia, ora passeggiata.

Difficoltà:	T
Tempo di cammino:	3 - 3,30 h
Quota di partenza e arrivo:	426 m
Quota massima:	500 m
Dislivello in salita e discesa:	74m
Proponenti:	Marton Roberto

Me 13 Aprile

TOBLINO - MOLVENO

(Gruppo Paganella - Gazza)

Per sentiero "lungo Lago Toblino" a Castel Toblino (247 m) e da qui su segnavia 613: viale dei cipressi, carrareccia che s'inoltra nel solco della valle del Rio Ranzo (Val Busa). A destra della

palestra di roccia; più avanti piccoli terrazzamenti e coltivi preannunciano l'arrivo a Ranzo (746 m), frazione del comune di Vezzano. Sempre su segnavia 613 sentiero San Vili: chiesetta di San Vigilio (719 m) il sentiero è qui alto e prospiciente sul fiume Sarca (Forra del Limarò), Deggia (619 m), frazione di San Lorenzo in Banale sede di un santuario dedicato alla Madonna di Caravaggio (Via Crucis affrescata da Marco Bertoldi). Raggiungiamo Pezol e Nembia (masadeghe) con laghetto (826 m). Nel 2002 WWF e ENEL realizzarono in questa località un percorso naturalistico autodidattico. Sosta per il pranzo a sacco o al ristorante. Ripartiamo sulla vecchia strada che percorre il lato occidentale del Lago di Molveno arrivando ai "Forti di Napoleone" ed a Molveno (837 m).

Difficoltà:	E	
Tempo di cammino:	5,30 h	
Quota di partenza e arrivo:	247 m	837 m
Quota massima:	837 m	
Dislivello in salita e discesa:	730 m	150 m
Proponenti:	Greco Giovanni	

Me 20 Aprile **SUI PASSI DI GESU'** (Naterno)

Il percorso, lungo circa 2,5 km con quattro salite e altrettante discese, si snoda per 15 stazioni punti di sosta per una riflessione. Ogni stazione comprende tre elementi figurativi: tronco di legno recante una frase biblica, un'icona e posti a sedere.

Difficoltà:	E
Tempo di cammino:	3 h
Quota di partenza e arrivo:	550 m
Quota massima:	700 m
Dislivello in salita e discesa:	150 m
Proponenti:	Angeli Emilia

Me 4 Maggio

TILS

(Val Isarco)

Da Tils (886 m), strada dalla stazione F.S. di Bressanone, si segue il sentiero n° 8 salendo dal margine superiore del paese su strada forestale e poi in gran parte su sentiero per boschi fino alla radura del maso Feichter (1362 m). Da qui su segnavia 9 si scende dapprima sulla stradina poi si svolta a sinistra sul sentiero n° 8° che, con lievi saliscendi toccando il maso Zehrer, conduce al maso Ploner (1063 m). Infine si arriva al punto di partenza.

Difficoltà:	T
Tempo di cammino:	3 h
Quota di partenza e arrivo:	886 m
Quota massima:	1362 m
Dislivello in salita e discesa:	500 m
Proponenti:	Angeli Emilia – Ventoruzzo P.

Me 11 Maggio

LASA - PARNETA

(Val Venosta)

Dal centro di Lasa (869 m) si segue la stradina che porta ai masi (segnavia 5/10) salendo verso sud ai piedi del colle sul quale sta la chiesa di San Martino. Là si gira a destra sulla stradina che per bosco e poi prati, passando il maso Gafoar (in dialetto Gafiar), con percorso piacente e panoramico si arriva alla chiesa dell'Assunta, centro dei masi sparsi di Parneta (1147 m). Si torna sul vecchio sentiero n° 14 che scende al punto di partenza.

Difficoltà:	T
Tempo di cammino:	3 h
Quota di partenza e arrivo:	869 m
Quota massima:	1147 m
Dislivello in salita e discesa:	300 m
Proponenti:	Angeli Emilia – Ventoruzzo Pierina

Me 18 Maggio

LAGO DI VARNA

(Val Isarco)

Dal ponte ligneo di Novacella / Neustift (594 m) si segue sempre il sentiero n° 1; sul lato ovest dell'Isarco si sale per bosco ad un ex deposito di munizioni dell'esercito (700 m); attraversate le strade e la ferrovia, si giunge al lago di Varna (678 m - alberghi). Dall'albergo Am See si continua sulla stradina n° 1 in piano per bosco e prati, toccando la palazzina Garten ed i castagni, e giungendo alle case di Varna (700 m). Si scende per una strada o sul sentiero O al sottopassaggio della ferrovia; attraversata la strada statale, si continua dritti sulla stradina O, scendendo all'abbazia.

Difficoltà:

T

Tempo di cammino:

3 h

Quota di partenza e arrivo:

594 m

Quota massima:

700 m

Dislivello in salita e discesa:

100 m

Proponenti:

Angeli Emilia – Ventoruzzo P.

Me 25 Maggio

18° Raduno Senior – Imbersago-LC

Me 25 Maggio

RATSCHILLOF

(Val Venosta)

Dalla stazione a valle di San Martino (639 m), dopo aver attraversato il ponte e la strada statale, si segue il sentiero n° 7. Nel breve andare si attraversa un verde fitto prato, poi una tabella, vicino panca, ci indica di proseguire fino al bivio per Annenberger Böden, si prosegue dritti fino ad arrivare al Ratschillhof (1285 m). Seguiamo il sentiero n° 6a poi scendiamo sulla strada che porta al Castello Annaberg e seguiamo il Lotterweg fino al Maso Valle. Prendiamo il sentiero "Panoramaweg" che ci riporta al punto di partenza.

Difficoltà:

E

Tempo di cammino:	6 h
Quota di partenza e arrivo:	639 m
Quota massima:	1285 m
Dislivello in salita e discesa:	646 m
Proponenti:	Scandola Alessandra

Me 1 Giugno **ALTA VIA DEL TABACCO**
(*Valsugana*)

L'itinerario inizia dal secondo tornante della provinciale Valstagna-Foza, (221 m) in località Lebo (parcheeggio). S'imbocca la strada forestale della Val Frenzela e, attraversato il greto del torrente, si giunge ad uno spiazzo in prossimità della Fonte Bessele (250 m). Qui inizia la mulattiera selciata della "Calà del Sasso" che, comincia a salire verso la Val del Sasso. Poco dopo sulla sinistra si stacca la mulattiera dell'Alta Via del Tabacco (ATV) e si arriva subito dopo in località i Casoni (401 m). Si prosegue in salita fino a C. Prà Negro (560 m), quindi iniziamo a scendere passando per Lora Alta (518 m) e C. Costellai (433 m), da qui ci si abbassa lungamente per un ripido sentiero fino a non molta distanza dal fondovalle. Proseguiamo la traversata lungo costa verso sud, dove incrociamo la mulattiera 773 che proviene da Oliero di Sopra (159 m) e la seguiamo fino in centro paese. Da questa località, proseguiamo lungo la provinciale per Bassano d. Gr. arrivando ad Oliero di Sotto (Grotte). Per chi fosse interessato, c'è la possibilità della visita guidata in barca alle Grotte e al Parco Naturale di Oliero (Il Sentiero Natura).

Difficoltà:	E
Tempo di cammino:	4 h
Quota di partenza e arrivo:	221 m

Quota massima:	522 m
Dislivello in salita e discesa:	368 m
Proponenti:	Marton Roberto

Me 8 Giugno **1° RADUNO SENIOR DEL TRIVENETO**

Il raduno si terrà presumibilmente in una delle due località fra il gruppo del Monte Baldo e il gruppo dei Monti Lessini. (Verrà data tempestiva comunicazione non appena si disporrà del programma definitivo).

Me 15 Giugno **PLAMORT**
(*Val Venosta*)

Da Resia (1525 m), dietro l'albergo Reschnerhof prendiamo le indicazioni per la sorgente del fiume Adige (1590 m). Qui avremo modo di visitare l'opera militare denominata "sorgente dell'Adige". Riprendiamo a salire, attraversando un rado bosco, fino ad uscire a circa 2000m di quota dalla vegetazione in completo campo aperto. Ancora un breve tratto di sentiero e finalmente raggiungiamo la località Plamort (2071 m), dove sarà possibile visitare le varie opere belliche denominate "Pian dei Morti", tra cui gli sbarramenti anticarro, sia quello tradizionale, sia quello a "denti di drago". Terminata questa interessante visita, continueremo raggiungendo dopo alcune centinaia di metri in direzione nord, il confine italo-austriaco, appena a monte del passo Resia. Varcato, continuiamo a procedere scendendo alla località Kompatsch (1620 m), e alla Fuhrmannsloch (1460 m). Abbiamo ormai raggiunto il fondo valle ove scorre placido lo Stillerbach che più in basso si immetterà nel fiume Inn. Ora lungo il tracciato dell'antica Via Claudia Augusta si percorre il sentiero 26, quasi pianeggiante, fino al centro di Nauders (1394 m), dove termina l'escursione.

Difficoltà:	E
Tempo di cammino:	5 h

Quota di partenza e arrivo:	1525 m	1394 m
Quota massima:	2071 m	
Dislivello in salita e discesa:	550 m	680 m
Proponenti:	Marton Roberto	

Me 22 Giugno **SENTIERO DEL DÜRER** (Val d'Adige)

Dal paese di Cembra (667 m), prendiamo il sentiero E5 che ci porterà in salita fino a raggiungere il Lago Santo (1195 m), punto più elevato dell'escursione, con nei pressi il Rif. Alpino e l'Alb. Pradole. Si prosegue in lieve discesa fino a raggiungere poco prima del passo il P.so del Sauch (946 m), e il rifugio Sauch, il suggestivo Roccolo Mosaner, complesso vegetale situato su una verde collina di faggi e abeti rossi. Da qui seguiremo il segnavia 409 che ci condurrà in continua discesa fino a Salorno.

Difficoltà:	E	
Tempo di cammino:	6 h	
Quota di partenza e arrivo:	667 m	224
Quota massima:	1195 m	
Dislivello in salita e discesa:	528 m	971 m
Proponenti:	Marton Roberto	

Me 29 Giugno **GROTTA DI CASTEL TESINO** (Valsugana)

A nord di Castel Tesino (860 m) l'escursione inizia su strada forestale (via C. Augusta) e sale dolcemente verso la Val dei Balbi (1075 m) passando da Coronini (943 m). Si prosegue verso la Val del Magro fino ad incontrare la fontanella (960 m). Ora siamo nella Val Nuvola, che percorriamo fino a raggiungere la grotta di Castel Tesino (950 m). Al termine della visita (facoltativa) si prende il sentiero fino a Coronini, da qui si devia a sinistra per il Parco della Cascatella (921 m) e poi al punto di partenza.

Difficoltà:	E
-------------	----------

Tempo di cammino:	5 h
Quota di partenza e arrivo:	860 m
Quota massima:	1075 m
Dislivello in salita e discesa:	215 m
Proponenti:	Marton Roberto

Me 6 Luglio **RIFUGIO CANZIANI** (*Val d'Ultimo*)

La nostra escursione inizia dal Lago di Fontana Bianca (1900 m) e sale per il sentiero n° 140 fino al Rif. Umberto Canziani (2561 m), situato in riva al bacino artificiale Lago Verde. Dopo una breve sosta attraverseremo la diga e continueremo in direzione Lago Lungo (2340 m) dove troveremo il sentiero n° 107, proveniente dal Rif. Dorigoni, e costeggiando il lago dei Pescatori (Fischersee) arriveremo alla malga dei Pini (Fiechtalm) rientrando a Fontana Bianca.

Difficoltà:	EE
Tempo di cammino:	6 h
Quota di partenza e arrivo:	1900 m
Quota massima:	2561 m
Dislivello in salita e discesa:	661 m
Proponenti:	Boninsegna Michele

Me 13 Luglio **LAGO DEL SORAPISS** (*Dolomiti Ampezzane*)

Dal Passo Tre Croci (1808 m) si segue il segnavia n° 215 che porta fino alla meta della nostra escursione, dove in riva al lago è situato il Rif. Vandelli (1928 m). Il percorso scende largo dapprima attraverso prati, quindi fa un'ampia curva, costeggia i ruderi di vecchie postazioni e, divenuto più stretto porta alla fossa In Po' Tamei. Dopo sale al Col Cuco e continua pianeggiante sotto le pareti delle Cime di Malquoir. Prosegue poi su terreno roccioso aiutato da scale in ferro e assicurate da cavi d'acciaio (nessuna difficoltà). Qui si può ammirare il panorama

sul massiccio del Sorapiss, la Val d'Ansiei fino alle Alpi Carniche. Si prosegue all'interno della valle su terreno pianeggiante e, superando il torrente Sorapiss si sale un breve tratto fino al Rif. Vandelli. Dopo la sosta si rientra al Passo Tre Croci per la stessa strada.

Difficoltà:	E
Tempo di cammino:	4,30 h
Quota di partenza e arrivo:	1808 m
Quota massima:	1928 m
Dislivello in salita e discesa:	300 m
Proponenti:	Boninsegna Michele

Me 20 Luglio

GIRO DELLE TRE CIME

(Monte Bondone)

Dal parcheggio (1554 m) si segue il segnavia n° 607 ci si alza sulla dorsale erbosa della Costa dei Cavai, fra mughi e arbusti, si superano delle rocce rosse stratificate, si prosegue e per facili roccette si sale alla croce del Cornetto (2180 m). Si scende e aggirata la cima si raggiunge la sella (2050 m) e la cima del Doss d'Abramo (2133 m). Si scende in un canale e si raggiunge, seguendo il crinale fra i mughi, la Cima Verde (2102 m). Si scende a strette volte e ripidamente si raggiunge l'imbocco prativo della Val Mana e con il sentiero naturalistico delle Tre Cime si torna al parcheggio. Come alternativa, si propone la salita alla prima cima e ritorno per lo stesso percorso.

Difficoltà:	EE
Tempo di cammino:	5 h
Quota di partenza e arrivo:	1554 m
Quota massima:	2180 m
Dislivello in salita e discesa:	750 m
Proponenti:	Boninsegna Michele

Me 27 Luglio

SEEFELDSEE - WIESERHÜTTE

(Maranza)

Da Maranza si prosegue fino ai masi Walderhöfe (1560 m). Dal parcheggio si continua su strada forestale quasi in piano per bosco, tenendosi a sinistra ai bivi; poco dopo il ponte sul rio s'incontra la Grossberghütte(1460 m). Continuando sulla stradina, che attraversa tutta la valle d'Altafossa, si giunge alla malga Wieserhütte (1850 m – ristoro). Da qui si continua sul sentiero che porta al lago Seefeldsee inferiore (2271 m). Chi desidera con altri 45 minuti di salita sul sentiero n° 6 arriva alla malga Seefeldalm (2340 m – abbandonata) e ai laghetti superiori (2514 m). Si torna sulla via dell'andata.

Difficoltà:	T	E
Tempo di cammino:	4 h	5-6 h
Quota di partenza e arrivo:	1560 m	1560
Quota massima:	1850 m	2514 m
Dislivello in salita e discesa:	400	1100m
Proponenti:	Greco Giovanni	

Me 3 Agosto

TELLAKOPF

(Tubre)

Dal paese di Tubre si sale fino al maso Egghof (1723 m). Si prosegue sulla strada forestale n° 6 che dopo diventa sentiero e raggiunge la Tellaalm (2098 m). Si sale in ripida pendenza fino al Tellajoch (2358 m) quindi un pò più dolcemente si guadagna la cima con la croce del Tellakopf (2525 m). Si rientra per stessa via dell'andata. Chi non se la sente di salire in cima può fermarsi alla malga.

Difficoltà:	E
Tempo di cammino:	5 h
Quota di partenza e arrivo:	1723 m
Quota massima:	2525 m

Dislivello in salita e discesa: **802 m**
Proponenti: Greco Giovanni – Angeli Emilia

Me 10 Agosto **GIRO DEI SETTE LAGHI**
(Val Ridanna)

Col bus-taxi che ci porta a malga Posch (2113 m) si gira a destra sul sentiero n° 33, che porta al primo lago, Moarer grande (2468 m). Si sale al valico Egertjoch (2693 m), sul versante opposto si gira a sinistra sul sentiero 33°, che porta al secondo gruppo di laghi Senner (2647 m). Si scende ai laghetti inferiori (2510 m) e al vasto lago Trüber (2344 m). Ritrovato in basso il sentiero n° 33, si continua su quello, risalendo dal ponte sul rio alla Grohmannhütte / rifugio Vedretta Piana (2254 m) e quindi ai verdi pascoli della Aglasbondenalm (1717 m) ed al punto di partenza.

Difficoltà: **E**
Tempo di cammino: **6 h**
Quota di partenza e arrivo: **2113 m** **1417 m**
Quota massima: **2693 m**
Dislivello in salita e discesa: **600 m** **1276**
Proponenti: Greco Giovanni

Me 17 Agosto **CIMA UNDICI**
(Val Venosta)

Col la funivia di S. Valentino si sale alla Haider Alm (2128 m). Si imbecca il sentiero n° 9 che sale alla Cima Undici (2925 m). Si continua sul sentiero n° 9b fino ad un laghetto, quindi su traccia di sentiero con traversata in piano fino alla Cima Dieci (2675 m). Si prosegue su sentiero n° 9b fino a Schönebenhütte (2118 m). Qui si può scegliere tra scendere in funivia o sul sentiero fino al Lago di Resia (1603 m).

Chi non opta per la salita alle due cime, all'incrocio con il sentiero n° 14 e 10a, segue il n° 14 che con lunga traversata quasi in piano porta alla partenza della funivia a monte di Schöneben.

Difficoltà:	E	EE
Tempo di cammino:	3 h	5 h
Quota di partenza e arrivo:	2128 m	2128 m
Quota massima:	2300 m	2925
Dislivello in salita e discesa:	200 m	797 m
Proponenti:	Greco Giovanni - Clementi S.	

Do 24 Agosto

COL DI LANA

(Valparola - Falzarego)

Dal Passo Valparola (2168 m) si scende accanto al lago omonimo, Si attraversano i prati e una breve fenditura rocciosa. Poi comincia la salita attraverso un bosco di cembri e larici (Bosco la Vizza) ed una cresta erbosa che unisce Settsass e Sief. Al Passo Sief (2209 m) si incontrano resti della prima guerra: trincee, ripari e filo spinato che ci accompagneranno fino alla Cima Sief (2424 m), il primo punto interessante e panoramico, e lungo la cresta rocciosa e frantumata al Col di Lana (2452 m).
Discesa lungo il percorso della salita.

Difficoltà:	EE
Tempo di cammino:	5 h
Quota di partenza e arrivo:	2168 m
Quota massima:	2452 m
Dislivello in salita e discesa:	284 m
Proponenti:	Boninsegna Michele

Me 31 Agosto

MUNKEL WEG

(Gruppo delle Odle)

Escursione di una o due giorni che verrà presentata con largo anticipo e effettuata in base alle iscrizioni ed alla scelta.

Me 7 Settembre

ALPE DI SIUSI - CAMPITELLO

(Siusi)

Dalla località Compaccio (2000 m) sull'Alpe di Siusi si segue il segnavia n° 7 su strada forestale fino al Passo Duron (2168 m), passando per i rifugi Punta d'Oro / Goldknopf, Molignon / Mahlknechthütte e l'ex Casa del TCI (oggi Dialerhaus). Ora inizia la lunga discesa, ma altrettanto suggestiva come la salita, per la Val Duron fino a Campitello in Val di Fassa (1400 m). Esiste la possibilità di risparmiare l'ultimo tratto di discesa percorrendola con i bus-navetta che dal Rif. Micheluzzi (1860 m) portano a Campitello. Il percorso attraversa le Dolomiti da ovest a est con degli scenari indimenticabili.

Difficoltà:	E	
Tempo di cammino:	4 h	
Quota di partenza e arrivo:	1210 m	
Quota massima:	1834 m	
Dislivello in salita e discesa:	624 m	
Proponenti:	Boninsegna Michele	

14 Settembre

KNUTTENALM

(Val Aurina)

Dal grande parcheggio oltre il paesino di Riva di Tures (1690 m), in Val Aurina, si svolta a sinistra sul sentiero n° 1 salendo verso nord per praterie e poi per bosco fino ai ripidi pascoli ed alla malga della Durra-Alm (2096 m). Si prosegue salendo alla Croda Bianca (2517 m). Quindi si scende per traccia di sentiero alla Knuttenalm.

Gli altri continuano verso nord-est sulla strada forestale 9 "privatweg" per arrivare alle numerose baite della Knuttenalm (1869 m). Da lì si ritorna sulla stessa strada in comoda discesa al paese.

Difficoltà:	E	E
Tempo di cammino:	6 h	3h
Quota di partenza e arrivo:	1690 m	

Quota massima:	2517 m	1869
Dislivello in salita e discesa:	827 m	206m
Proponenti:	Greco Giovanni	

Me 21 Settembre **LAGHI DEL PRETE**
(*Val Venosta*)

Dalla stazione a monte del Watles (2150 m) si segue il sentiero n° 4 fino ai laghi del Prete (2222 m). Da qui si raggiunge facilmente la cima del Monte Watles (2555 m). Si ripercorre a ritroso il sentiero n° 9 fino alla malga Höfer e da qui alla stazione a valle in seggiovia o a piedi.

Difficoltà:	E
Tempo di cammino:	4 h
Quota di partenza e arrivo:	2150 m
Quota massima:	2555 m
Dislivello in salita e discesa:	400 m
Proponenti:	Angeli Emilia - Clementi S.

Me 28 Settembre **MALGHE DI WEISSENSTEIN**
(*Pietralba*)

Da Maria Weissenstein (Santuario di Pietralba – 1520 m) si segue la strada forestale 2, scendendo prima leggermente ad un ponte sul torrente, per poi risalire nel bosco al Petersberger Leger (1529 m). Si continua, seguendo l'indicazione "Nuehutt" sul sentiero 2 salendo nella selva fino alla Neuhutt (1791 m). Si percorre il sentiero 1 per abetaie, lariceti e prati sia in discesa che in piano fino ad arrivare alla Laabalm (1648 m) dove si trova una simpatica trattoria. Dopo la sosta si percorre il sentiero L quasi pianeggiante fino alla Peterberger Leger e di là al santuario di Pietralba.

Difficoltà:	E
Tempo di cammino:	5 h
Quota di partenza e arrivo:	1520 m

Quota massima:	1791 m
Dislivello in salita e discesa:	320 m
Proponenti:	Greco Giovanni

Me 5 Ottobre **SENTIERO BUSATTE - TEMPESTA**
(Monte Baldo)

Dalla piazza centrale di Torbole (85 m), imbocchiamo subito la via Segantini. Lasciato alle spalle il centro storico, prendiamo a salire per un comodo sentiero fino a raggiungere una strada comunale. La seguiamo per un breve tratto, per poi continuare a salire lungo un sentiero a gradoni, che poi ritorna sulla comunale di prima, che conduce direttamente al parco delle Busatte (180 m). Il sentiero naturalistico parte proprio a sud di questo parco con un sentiero che procede a mezza costa, arriva fino al Salto della Capra dove la visuale si apre anche verso la parte meridionale del lago. Tale salto, lo si supera percorrendo in discesa una scala in ferro di 123 gradini, facile e del tutto sicura. Il sentiero prosegue poi, sempre a metà costa e con panorami mozzafiato, fino al successivo salto della Corna di Bo. Qui si trova la seconda scala di ferro composta da ben 253 gradini. Discesa la scala il sentiero prosegue e, una volta superata l'ultima breve scala di ferro di soli 35 gradini, va a congiungersi con una strada tagliafuoco. Ora non rimane che scendere comodamente per essa fino al sottostante piccolo centro di Tempesta (36 m).

Difficoltà:	E	
Tempo di cammino:	4 h	
Quota di partenza e arrivo:	85 m	36 m
Quota massima:	180 m	
Dislivello in salita e discesa:	145 m	194 m
Proponenti:	Marton Roberto	

Me 12 Ottobre **AI MASI JOCH**
(Val di Funes)

Dalla chiesa di St. Peter di Vlnöss (1150 m), in Val di Funes, ci si

dirige ad ovest oltrepassando l'albergo; si svolta a destra sulla stradina n° 30 che sale per bosco al colle di St. Jakob (1280 m). Si continua sulla stradina che porta, quasi in piano per selva e radure, ai masi Drocker (1343 m) e Moar (1320 m). Dal maso Zinner (1290 m) si passa verso est al sentiero che scende sul ripido pendio boscoso, portando sul segnavia 11, proveniente da Teis. Si gira a sinistra procedendo verso est e, toccando il maso Miglionz (1083 m) e la chiesa di St. Valentin (1156 m), si arriva al punto di partenza.

Difficoltà:	E
Tempo di cammino:	4 h
Quota di partenza e arrivo:	1150 m
Quota massima:	1343 m
Dislivello in salita e discesa:	300 m
Proponenti:	Angeli Emilia – Ventoruzzo P.

Me 19 Ottobre **KUPPELWIESER – ST. MORITZ**
(Val d'Ultimo)

Dall'albergo Kuppelwies, sul lago artificiale (1153 m), si segue il segnavia 12, iniziando su strada; presto si svolta a destra sul bel sentiero antico che porta per prati ad Ausserschwien; si procede poi di nuovo sulla strada passando Innerschwien, Vogelegg, Imhof (1460 m). Si gira a destra (indicazione St. Moritz) sul sentiero vetusto che sale per prati e bosco e ultimo con pendenza più marcata al paesino di St. Moritz (1635 m). Quindi seguendo il sentiero n° 6 si può optare di salire alla Schwemmalm (2145 m). Si ritorna fino a St. Moritz e poi si continua per la Kreuzweg, maso Real, Unterstein, tre mulini ed al lago.

Difficoltà:	T	E
Tempo di cammino:	3 h	5 h
Quota di partenza e arrivo:	1153 m	1153 m
Quota massima:	1635 m	2145 m
Dislivello in salita e discesa:	500 m	1000 m
Proponenti:	Angeli Emilia – Ventoruzzo P.	

Me 26 ottobre

VARNA - VELTURNO

(Val Isarco)

Da Varna (687 m), seguiamo una forestale con segnavia 1 che segue la massicciata ferroviaria, e raggiunge il secolare castagneto di Varna (667 m). Si prosegue prima in discesa, poi si sale fino alla chiesa di S. Giorgio (652 m), e quindi nei pressi del municipio del paese, pieghiamo a destra su strada secondaria fino ad un ampio tornante. Abbandonata la strada, scendiamo su una forestale (segnavia 2) fino ai masi Burgerhof (744 m) e al Oberebnerhof (724 m), da cui un ripido sentiero "Keschtenweg" sale alla chiesa di S. Cirillo (827 m), e arriviamo a Pinzago (806 m) ove potremo fare la pausa pranzo. Riprendiamo verso Tiles, e dopo sulla sinistra verso i masi Ritner Hofe (855 m), per poi raggiungere sul panoramico sentiero il maso Saderhof (901 m), da cui per strada asfaltata, raggiungiamo la località Tecelinga e il maso Gfaderhof (915 m), quindi si prosegue fino a raggiungere la forra del rio Wöhrgraben (905 m). Attraversatolo si arriva al maso Wöhrmann (890 m) in località Goviniano, proseguiamo in piano per Zierfeld (880 m) e da qui con una veloce discesa giungiamo a Velturmo (856 m).

Difficoltà:

E

Tempo di cammino:

4 h

Quota di partenza e arrivo:

687 m

856 m

Quota massima:

915 m

Dislivello in salita e discesa:

300 m

371 m

Proponenti:

Marton Roberto

Me 9 Novembre

GLORENZA

(Val Venosta)

Dalla chiesa di Glorenza (907 m) un sentiero risale lungo uno dei tipici Waale della Venosta per giungere alla cappella di S. Martino e poi a Tschött. Da qui la numerazione 20 segue ancora il piccolo canale, ora quasi pianeggiante, tra i boschi di larice e prati fino ai

masi di Montechiaro / Lichtenberg, sovrastati dal rudere del castello omonimo (1253 m). Si ritorna a Glorenza per il sentiero n° 6, passando dalla secolare chiesetta di S. Giacomo in Seles.

Difficoltà:	E
Tempo di cammino:	4 h
Quota di partenza e arrivo:	90 m
Quota massima:	1253 m
Dislivello in salita e discesa:	350 m
Proponenti:	Angeli Emilia

Me 16 Novembre **TIROLO - SALTUSIO**
(*Val Passiria*)

Dal Tiroler Kreuz (806 m) si scende verso il Castello Auer e appena prima di questo si imbecca il "Tirolerweg" verso Caines / Kuens. Arrivati al Sonnenhof si prende la waalweg che passa sopra il paese di Rifiano fino al bivio tra il sentiero n° 5 e 5a. Si prosegue sul 5a "Rösslsteig" che ci porta a Saltusio (499 m). Dopo la sosta chi vuole prende il bus di linea gli altri possono optare per il rientro lungo la ciclabile.

Difficoltà:	E	
Tempo di cammino:	4 h	
Quota di partenza e arrivo:	806 m	340m
Quota massima:	806 m	
Dislivello in salita e discesa:	10 m	466
Proponenti:	Angeli Emilia	

Gruppo Alta Montagna

Programma 2011

Tutti i sabati del periodo invernale il GAM organizza una escursione di sci-alpinismo; chi è interessato si rechi il giovedì sera in sede.

1-3 Luglio **MONTE BIANCO**

1° GIORNO: viaggio da Merano a Courmayeur (AO), quindi in Val Veny fino al parcheggio "La Visaille" (1653 m). Si percorre il sentiero/la traccia sulla morena del ghiacciaio del Miage, infine per roccette si arriva al Rif. Gonella (3072 m). **5 h – 1450 m.**

2° GIORNO: dal rifugio si sale lungo il ghiacciaio del Dome al Col des Auguilles Grises (3826 m), quindi si prosegue sulla cresta fino alla spalla della Cresta di Bionnassay (4003 m) e oltre fino al Dome du Gouter (4303 m) dove si raggiunge la via normale francese. Passando davanti alla capanna Vallot (4362 m) si prosegue per l'evidente traccia fino alla vetta del Monte Bianco (4810 m). La discesa al Rif. Gonella si svolge lungo la stessa via. **13 h – 1738 m.**

3° GIORNO: dal rifugio si scende al ghiacciaio Miage, quindi sulla morena fino al parcheggio in Val Veny. **3 ½ h – 1450 m.**

Poi viaggio di rientro a Merano

Difficoltà:	EEA
Tempo di cammino:	
Quota di partenza e arrivo:	1653 m
Quota massima:	4810 m
Dislivello in salita e discesa:	
Proponenti:	Chiaramonte Sergio

5-6 Agosto

CIMA OLPERER

(Zillertaleralpen)

Partenza il pomeriggio di venerdì 5 fino a St. Jodok a Brenner e quindi all'albergo Touristenrast nella Valsertal (1345 m) e da qui a piedi fino al Rif. Gerär (2326 m).

Il giorno successivo salita alla Widlahnerscharte (3220 m) e quindi per breve e ripido tratto di ghiacciaio all'attacco della cresta nord e infine alla vetta del Olperer (3476 m). Il ritorno lungo l'itinerario di salita o in alternativa lungo la via normale "Riepengrat" e attraverso l'Alpeneirscharte si arriva al Gerär Hütte

Difficoltà:	EE	EEA
Tempo di cammino:	3 h	9-10
Quota di partenza e arrivo:	1625 m	2326-1625
Quota massima:	2326 m	3476
Dislivello in salita e discesa:	701 m	1150-1850
Proponenti:	Delladio Giorgio	

Do 18 Set

CRODA DI CENGLES

(Gruppo Ortles-Cevedale)

Da Solda, parcheggio di fronte all'Hotel Posta (1857 m), si percorre il sentiero n°5, lungo la Valle di Zay, fino al Rif. Serristori (2721 m). Si prosegue oltre la medesima valle fino a giungere all'attacco della ferrata sulla parete sud. Si sale lungo la ferrata fino a sbucare sulla cresta S-O, da lì in breve alla vetta della Croda di Cengles (3375 m).

La discesa si svolge per la via normale che, passando nuovamente per il Rif. Serristori, riporta al punto di partenza.

Difficoltà:	EEA
Tempo di cammino:	8 h
Quota di partenza e arrivo:	1857 m
Quota massima:	3375 m
Dislivello in salita e discesa:	1518 m

**Per informazioni rivolgersi in sede:
Corso Libertà, 188
Giovedì dalle 19.30 alle 21.00
Tel: 0473 – 443038**

**Walter Andrighetto
Guida Alpina
Proposte 2011**

Corso di scialpinismo

Febbraio 4 giorni (due fine settimana)

Corso di tecnica su ghiaccio

Giugno 2 giorni

Corso di ghiaccio dal Rif. Borletti

Luglio 2 giorni

Gran Zebrù dal Rif. Casati

Luglio 2 giorni

Piz Morteratsch (3750 m)

Luglio - agosto 2-3 giorni

Gran Paradiso (4061 m)

Luglio - agosto – settembre 3 giorni

Mont Blanc di Tacul (4187 m)

Luglio - agosto - settembre 4-5 giorni

Barre des Ecrins (4107 m)

Luglio - agosto - settembre 4-5 giorni

Per informazioni:

Walter Andrighetto

Tel: 347 9685118

e-mail: wandr1@libero.it

Commissione Escursionismo

Programma CICLOTURISTICO

Sa 9 aprile **S. Candido - Lienz**
(*Val Pusteria*)

Lunghezza percorso: **41 Km**
Proponenti: Marton Roberto

Sa 30 aprile **Merano – Lago di Caldaro - Ora**

Lunghezza percorso: **80 Km**
Proponenti: Marton Roberto

Sa 21 maggio **Riva d. Garda–Lago d’Ampola-Concei**
(*Lago di Garda*)

Lunghezza percorso: **30 Km**
Proponenti: Marton Roberto

Sa 28 maggio **Cortina all’Adige – Lavis - Faedo**
(*Bassa Atesina*)

Lunghezza percorso: **47 Km**
Proponenti: Marton Roberto

Sa 4 giugno **Giro nei d’intorni di Feltre**
(*Feltre*)

Lunghezza percorso: **44 Km**
Proponenti: Marton Roberto

Sa 18 giugno **Condino – Lago d’Idro**

Lunghezza percorso: **32 Km**
Proponenti: Marton Roberto

Sa 9 luglio **Dobbiaco - Carbonin**
(*Val Pusteria*)

Lunghezza percorso: **25 Km**
Proponenti: Marton Roberto

Sa 23 luglio **Mori – Riva del G. - Mori**

Lunghezza percorso: **37 Km**
Proponenti: Marton Roberto

Sa 20 agosto **Ponte Mostizzolo - Cogolo**
(*Val di Sole*)

Lunghezza percorso: **70 Km**
Proponenti: Marton Roberto

Sa 17 settembre **Molina di Fiemme – Pozza di Fassa**
(*Val di Fiemme e Fassa*)

Lunghezza percorso: **70 Km**
Proponenti: Marton Roberto

Programma MTB

Sa 7 maggio **TANAS**
(*Val Venosta*)

Proponenti: **MTB**
Gamper Isabella e Siragna Gianni

CULTURALI E VARIE

Do 29 maggio **Schloss Neuschwanstein
Forggensee**
(Schwangau - Austria)

Escursione culturale

Proponente: Gruppo Sinigo

Do 24 luglio **Val di Vizze**

Gita culinaria

Proponente: Gruppo Sinigo

Sa 24 settembre **Viaggio intorno al riso**
(Isola della Scala - VR)

Gita turistica

Proponente: Gruppo Sinigo

Altri momenti di incontro

23 ottobre, Castagnata Sociale

dicembre, Natale Alpino

SERVIZIO GLACIOLOGICO

L'attività di monitoraggio dei principali ghiacciai dell'Alto Adige verrà effettuata nella stagione estiva e nelle date che verranno definite di volta in volta in base alle condizioni meteo /ambientali".

Chiamata unificata di soccorso **118**

Il **118** è referente per tutti i servizi sanitari di primo soccorso, compreso Soccorso Alpino ed Elisoccorso.



Per collaborare con il servizio è fondamentale esporre con calma richiesta ed accaduto :

cosa è successo

- incidente, malore, caduta,...

dove è successo

- località precisa, comunicare punti di riferimento tali da facilitare il più possibile l'individuazione da parte dei soccorritori (località, n° sentiero, cime, morfologia particolare della zona, ...), condizioni meteorologiche presenti

numero delle persone coinvolte e loro condizioni

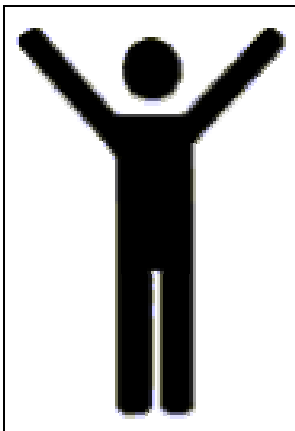
- i feriti sono coscienti, parlano, respirano, segnali esterni di emorragie o fratture (verificare attentamente la situazione prima di muovere l'infortunato)

Se disponibile, lasciare un recapito telefonico in modo da poter essere chiamati dalla Centrale Operativa; dopo la chiamata attendere sul luogo dell'evento l'arrivo dei soccorritori e se possibile, inviare qualcuno verso i soccorritori per guidarli più rapidamente.

Se richiesto, provvedere alla predisposizione o segnalazione di una piazzola per l'atterraggio dell'elicottero.

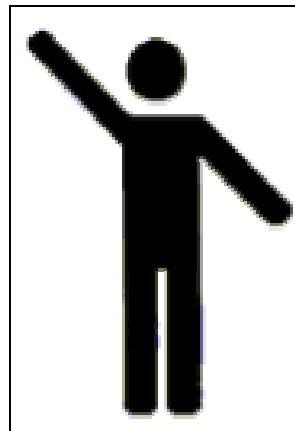
Prima dell'atterraggio radunare e mettere in sicurezza persone ed oggetti!

Come segnalare?



Y

La posizione con entrambe le braccia in alto significa SÌ, abbiamo bisogno d'aiuto.



N

La posizione con un braccio in alto e l'altro in basso significa NO, non abbiamo bisogno d'aiuto.

Attrezzature obbligatorie

Alcune tipologie d'escursione prevedono l'impiego di alcune attrezzature, diventate obbligatorie, volte a salvaguardare la sicurezza degli stessi partecipanti.

Per la progressione su via ferrata

- Casco da roccia
- Imbracatura omologata CE-EN)
- Set completo per via ferrata **OMOLOGATO** (Marcatura CE-EN) privo di nodi assemblato solo con cuciture.

Viste le nuove regolamentazioni per motivi di sicurezza e assicurativi non saranno ammessi alle ferrate gitanti con set da ferrata autocostruiti senza omologazione!!!!

Per la progressione su ghiacciaio

- Imbracatura bassa o completa
- Piccozza da ghiaccio
- Ramponi a 12 punte
- Moschettone a base larga con ghiera
- Spezzone di corda 9 mm lungo 1,5 m per chiusura imbracatura
- Spezzone di corda 7 mm lungo 1,6 m per nodo Prussik
- Casco da roccia
- Se necessario set da ferrata omologato.

Rifugi della Sezione di Merano

Il rifugio alpino non è luogo da baccanali e schiamazzi. La nostra allegria non deve recare molestia a chi ha bisogno di quiete per le serie fatiche dell'alpe.

Chi considera il rifugio come meta, non deve dimenticare che per molti esso non è che il punto di partenza per ben più ardui cimenti.

Rifugio Albergo Parete Rossa Rotwandhütte (1817 m)



Gruppo: Sarentini - Punta Cervina

Località: Alpe Ivigna - Comune di Avelengo

Telefono: 0473 378042

Gestore: Egger Herta

Posti letto: No

Locale invernale: No

Periodo di apertura: Tutto l'anno

È raggiungibile dalla stazione a monte della funivia che sale a Merano 2000, scendendo poi lungo la pista da sci, oppure da Falzeben

Rifugio Picco Ivigna Ifingerhütte (1815 m)



Gruppo: Sarentini – Punta Cervina

Località: Taser Monte Scena – Comune di Scena

Telefono: 0473 965111

Gestore: Kaufmann Heinrich

Posti letto: 16

Locale invernale: No

Periodo di apertura: da fine aprile a novembre

Costruito nel 1891 dalla sezione di Merano del DÖAV è raggiungibile seguendo il sentiero, n° 18, che parte dalla stazione a monte della funivia che sale all'albergo Taser.

Rifugio Cima Fiammante Lodnerhütte (2259 m)



Gruppo: Tessa

Località: Valle di Ziel - Comune di Parcines

Telefono: 0473 967367

Gestore: Fischer Annemarie

Posti letto: 59

Locale invernale: 4 posti

Periodo di apertura: da fine giugno a fine settembre

Costruito nel 1891 dalla sezione di Merano del DÖAV è raggiungibile dall'abitato di Parcines (626 m) seguendo il sentiero n° 8.

Rifugio Plan Zwickauerhütte (2989 m)



Gruppo: Tessa

Località: Nodo Bianco Ved. Campo di Sabbia - Comune di Moso in Passiria

Telefono: 0473 646002

Gestore: Fontana Irmgard

Posti letto: 60

Locale invernale: 4 posti

Periodo di apertura: da fine giugno a fine settembre

Costruito nel 1899 dalla sezione di Zwickau del DÖAV, ripristinato nel 1960 dalla sezione CAI di Merano, semidistrutto da un'esplosione dolosa nel 1967 e nuovamente ripristinato nel 1982 è dato in gestione alla sezione CAI di Merano, è raggiungibile dall'abitato di Plan in Passiria (1628 m) seguendo il sentiero n° 6.

Rifugio Petrarca all'Altissima Stettinerhütte (2875 m)



Gruppo: Tessa

Località: Passo Gelato - Comune di Moso in Passiria

Telefono: 0473 646789

Gestore: Fontana Anna

Posti letto: 112

Locale invernale: 8 posti

Periodo di apertura: da fine giugno a fine settembre

Costruito nel 1897 dalla sezione di Stettino del DÖAV è dato in gestione alla sezione CAI di Merano, è raggiungibile dall'abitato di Plan in Passiria (1628 m) seguendo il sentiero n° 8 oppure da Casera di Fuori (1693 m), in Val di Fosse, seguendo il sentiero n° 39.

Rifugio Borletti Berghütte (2188 m)



Gruppo: Ortles - Cevedale

Località: Corno di Plaies – Comune di Stelvio

Telefono: 338 3877344

Gestore: Mazagg Johann Georg

Posti letto: 20

Locale invernale: no

Periodo di apertura: da metà giugno a metà settembre

Costruito nel 1886 dalla sezione di Amburgo del DÖAV è dato in gestione alla sezione CAI di Merano nel 2003, è raggiungibile dall'abitato di Trafoi – Tre Fontane (1605 m) seguendo il sentiero n° 15.



Insieme



**SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO**